UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Penale dell'Economia

2526-1-F7703M005

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni per comprendere i reati che caratterizzano l'attività economica e i conseguenti i rischi di incorrere in responsabilità penale.
Gli obiettivi del corso possono essere così sintetizzati:
conoscenze e capacità di comprensione: il corso, dopo aver preso in considerazione i principi costituzionali che governano la materia penale, si propone di fornire agli studenti la conoscenza degli elementi strutturali dei reati, con particolare attenzione alle problematiche di più diretto interesse nel settore economico, che, nella parte finale del corso, verranno esaminate con riferimento allo specifico ambito dei reati fallimentari e della crisi d'impresa;
conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente acquisirà gli strumenti che gli consentiranno di valutare in concreto, tenuto conto anche delle posizioni espresse dalla giurisprudenza di legittimità, i rischi di incorrere in responsabilità penali, in particolare, anche se non esclusivamente, nella gestione delle imprese e nell'attività professionale;
autonomia di giudizio: il costante riferimento ai principi generali sottesi alla materia che viene in considerazione, nonché l'esame critico della elaborazione giurisprudenziale forniranno allo studente gli strumenti per essere in grado di valutare con autonomia di giudizio i rischi di incorrere in responsabilità penale in ambito economico;
abilità comunicative: l'acquisizione del linguaggio tecnico del settore e dei principi generali che lo governano, nonché l'esame delle pronunzie giurisprudenziali, permetteranno allo studente di acquisire abilità comunicative adeguate, per interagire in ambito aziendale e professionale, individuando e chiarendo i rischi di incorrere in responsabilità di natura penale.
capacità di apprendere: il costante riferimento ai principi generali, in particolare di carattere costituzionale, e l'esame critico degli istituti che vengono in considerazione nonché delle applicazioni giurisprudenziali sono finalizzati a fornire allo studente gli strumenti per essere in grado di comprendere i rischi penali anche con riferimento a reati diversi da quelli esaminati durante il corso. Lo studente sarà quindi in grado di confrontarsi con i rischi penali di qualsiasi ambito in cui si possa trovare ad operare.

Contenuti sintetici

Il corso ha ad oggetto prevalentemente i principi relativi alla parte generale del diritto penale, esaminati nella prospettiva delle attività economiche, e quindi con peculiare attenzione agli istituti di maggiore interesse in tale ambito. In relazione alla parte speciale verranno trattati i reati fallimentari e della liquidazione giudiziale

Programma esteso

I parte:

- I principi costituzionali, principalmente: il principio di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività) e di personalità della responsabilità penale.

- La rilevanza delle fonti sovranazionali (diritto dell'Unione Europea e CEDU).

- La successione della legge penale nel tempo; i rapporti col diritto penale complementare.

- Il reato, l'oggetto giuridico e l'offensività; i soggetti; i reati propri; i soggetti qualificati di fatto (art. 2639 c.c.).

- La condotta, l'evento, la causalità; i reati omissivi; (le scriminanti).

- *La suitas*; la colpevolezza; le varie manifestazioni del dolo e della colpa; l'errore e l'ignoranza della legge penale; l'imputabilità.

- Le circostanze, il tentativo.

- Il concorso di persone e le deleghe di funzioni.

- Il concorso di reati.

- Le condizioni obiettive di punibilità.

- Le sanzioni: principali, accessorie e gli effetti civili; le cause estintive del reato e della pena.

- La responsabilità delle società *ex* d.lgs. 231/200.

II parte:

- I reati fallimentari e della liquidazione giudiziale (artt. 216, 217, 217-*bis*, 218, 219, 223, 224, 225 e 236-*bis* R.D. 16.3.1942, n. 267; le medesime figure criminose sono contemplate dal d.lgs. 12.1.2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza -, agli artt. 322, 323, 324, 325, 326, 329, 330, 331 e 342)

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base del diritto pubblico e del diritto privato.

Metodi didattici

Lezioni frontali di didattica erogativa, con esposizione della materia e costante riferimento ad esemplificazioni e casistiche giudiziarie, oggetto anche di discussione con gli studenti
Ciascuna lezione verrà tenuta in presenza e trasmessa in streaming e sarà poi caricata su e-learning, in modo da permtterne la fruizione anche agli studenti che non possano partecipare in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale, costituito da domande aperte, nel corso del quale viene valutata la conoscenza e comprensone della materia oggetto del corso, nonchè le capacità espositive e di riflessione acquisite

Testi di riferimento

Per la prima parte:

Istituzioni di diritto penale dell'economia, di A. LANZI – S. PUTINATI, Ed. Dike, 2020

Per la seconda parte:

- N. MAZZACUVA, E. AMATI, Diritto penale dell'economia, Wolters Kluwer, VI edizione, 2023, nelle parti relative al programma d'esame (artt. 216, 217, 217-*bis*, 218, 219, 223, 224, 225 e 236-*bis* R.D. 16.3.1942, n. 267).

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Secondo semestre

Lingua di insegnamento

Italiano

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE